IPAB VICENZA: LA DIREZIONE INTENDE PROSEGUIRE CON LA CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL SAN CAMILLO ALLE COOPERATIVE USB NON E' D'ACCORDO

Vicenza, 22/10/2013

In questi giorni si sta discutendo del futuro del “San Camillo” all’Ipab Vicenza, in scadenza di contratto a fine anno, con la cooperativa di classe A, che al momento ivi lavora: siamo a conoscenza che vi è l’intenzione della Direzione è di dare continuità alle cooperative, per la gestione di questa importante struttura Ipab, collocata all’Istituto Salvi che gestisce l’assistenza di 114 ospiti.

Si intende promuovere altro bando pubblico, nonostante in i 6 anni di gestione siano stati innumerevoli le proteste dei famigliari che chiedevano qualità nell’assistenza dei loro famigliari. Proteste molto spesso non riconducibili ai lavoratori stessi ma alla organizzazione e all’elevato” livello di sfruttamento” della ditta appaltante. Usb, unico sindacato che sei anni fa aveva protestato pubblicamente contro l’esternalizzazione del San Camillo ora rinnova la richiesta: chiede la reinternalizzazione, e chiede che il personale qualificato che vi lavora, possa accedere al bando di concorso pubblico che l’ente dovrà stabilire per l’assunzione dei nuovi 70 lavoratori pubblici necessari per la sua gestione. Siamo assolutamente in

sintonia con i famigliari. Probabilmente, la reinternalizzazione, comporterà un aumento della retta di 70 euro mensili: al riguardo, noi pensiamo che la qualità dell'assistenza abbia una sua priorità e un piccolo incremento della retta mensile possa essere "sopportato" dalle famiglie.

Siamo peraltro anche a conoscenza che è prevista una riduzione dei posti letto (oltre una ventina) per adeguare la struttura alle norme vigenti.

Usb nei prossimi giorni promuoverà delle iniziative sindacali a sostegno della reinternalizzazione del San Camillo; il nuovo commissario Ipab si è impegnato a garantire delle clausole di salvaguardia sulla nuova (o la stessa) ditta appaltante..troppo poco e troppo tardi..noi pensiamo invece che tutti gli ospiti dell'Istituto hanno pari dignità e hanno diritto alla stessa qualità che oramai è dimostrato ovunque,.solamente una gestione pubblica grarantisce. Usb non è neppure d'accordo su una eventuale gestione dell'Ipark (compartecipata con dipendenti con contratto privato), altra ipotesi paventata.

Anche gli altri sindacati sono avvertiti..la smettano di accettare sempre compromessi al ribasso!

IL SAN CAMILLO DEVE RIDIVENTARE PUBBLICO!